

Istituto Comprensivo Statale

CALITRI

Titolo progetto: L'Albero delle parole

Esperto esterno: Prof.ssa Tania Castellano

Tutor: Prof.ssa Antonella Solazzo

Durata progetto: 50 ore

RELAZIONE FINALE

L'azione C. 1 si è svolta in orario pomeridiano dalle ore 15,00 alle 17,00. Gli obiettivi formativi e le finalità sono stati ampiamente raggiunti; infatti poter utilizzare nelle ore pomeridiane e fuori dal contesto didattico la struttura scolastica ha consentito di far maturare nei ragazzi il senso di appartenenza all'ambiente-scuola. Gli alunni hanno potuto recuperare e/o potenziare le competenze disciplinari; attraverso didattiche laboratoriali innovative ed accattivanti, hanno espresso le loro potenzialità, consolidando altresì l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile.

Il percorso di lingua madre si è incentrato su diversi aspetti specifici dell'italiano: la morfologia, la pianificazione del testo, la comprensione del testo, la lettura e l'ascolto.

All'interno di un contesto motivante fatto di giochi, gare, *brain storming* e così via – è stato mirato a dotare gli alunni di schemi di pianificazione narrativa che guidassero ad una produzione

testuale organizzata e funzionale al compito. L'ipotesi è stata sempre di lavorare sull'immagine mentale di ciò che va prodotto, curando particolarmente la memorizzazione dello schema come guida all'automatismo necessario per la pianificazione in termini di coesione sintattica e coerenza semantica.

Per aiutare i ragazzi a rompere gli schemi di un pensiero sequenziale e referenziale si è anche avviato un percorso di scrittura creativa per impegnare l'intelligenza e il pensiero critico sulla scoperta di assonanze linguistiche connotative e polisemiche. I ragazzi si sono divertiti a costruire, come è ravvisabile dal prodotto finale, costrutti linguistici nuovi: l'obiettivo è stato fornire ai ragazzi una metodologia per inventare storie attraverso una pluralità di linguaggi e in modo particolare attraverso le parole che attivano l'immaginazione. Attraverso giochi linguistici i ragazzi hanno preso atto che una parola qualunque scelta a caso può funzionare come "parola magica per disseppellire campi della memoria che giacevano sotto la polvere del tempo" (Rodari). Proprio sulla scia di Rodari abbiamo cercato di aiutare i ragazzi ad apprendere "la grammatica della fantasia". I ragazzi hanno scritto un repertorio originale, hanno inventato molte storie partendo da un tema scelto a caso o ispirandosi a storie esistenti tratte dal ciclo "Pirati coraggiosi" di Surget Alain e Marnat Annette.

VALUTAZIONE

Allo scopo di utilizzare prove comparabili e di facile lettura sono state concordate le prove di verifica in ingresso, intermedie e finali per tutti gli interventi sul modello INVALSI.

Sono stati anche concordati le modalità, i tempi di somministrazione, i criteri di verifica e la tipologia delle stesse, che a seconda dei casi sono stati: test a risposta multipla, del tipo vero/falso, a risposta aperta, di completamento, lettura e comprensione di un testo scritto.

I test somministrati sono stati inseriti sulla Piattaforma.

I risultati delle singole verifiche per tutti gli alunni e le rispettive valutazioni sono stati immessi dal tutor nella piattaforma digitale del PON.

Si è riscontrata una presenza costante degli alunni, un vivo interesse ed un notevole entusiasmo. Il corso può ritenersi ben riuscito grazie all'interesse suscitato dagli argomenti trattati e alla capacità di coinvolgere dell'esperto e del tutor.

CONCLUSIONI

I progetti PON sono un'importante occasione di crescita e di sviluppo delle proprie conoscenze e delle capacità di interazione con gli altri.

Per esperti e tutor è un arricchimento umano sotto il profilo della conoscenza di allievi con le loro storie e le realtà in cui vivono, ma soprattutto è un momento in cui mettere la propria professionalità al servizio di chi deve essere educato e guidato in un percorso didattico dal quale si aspetta molto, ed in particolare, si aspetta di imparare qualcosa di nuovo e di utile per la sua formazione umana.

Calitri, 11/05/2011

La docente

Tania Castellano